

Daniel Ezralow: «Che felicità sapere che mia moglie mi trova sexy quando ballo»

Da giovane il coreografo americano si spogliava sul palco durante gli spettacoli. «Non per andare a letto con le fan» giura lui, ora in tour in Italia con lo show *Open*. Sarà... Di certo le donne lo trovano irresistibile. Ma guai a ricordarglielo: il divo della danza è un marito innamorato. E ricevere complimenti dagli estranei lo imbarazza

Un giorno un'attrice che ha lavorato nell'ultimo film di Madonna, *W.E. Edward e Wallis*, mi ha detto che la regina del pop con velleità di regista le aveva fatto un provino per la parte via Skype. Lo racconto al coreografo Daniel Ezralow all'inizio di questa intervista, che facciamo via Skype, per l'appunto. A Los Angeles sono le dieci del mattino, a Milano le sette di sera. Ride. «Se mi sta chiamando per un provino, devo deluderla: nel caso della danza serve sempre un'audizione dal vivo!». Lo rassicuro sul fatto che non voglio diventare un ballerino, a differenza dei tanti giovani di tutto il mondo che puntano a entrare nella sua acclamata compagnia. Ezralow, 55 anni, americano, è stato ospite d'eccezione del talent show *Amici* di Maria De Filippi e ha ideato i balletti del Festival di Sanremo e degli one-man-show di Fiorello su RaiUno. La mia chiacchierata online con lui riguarda invece il teatro e la sua ultima fatica, *Open*. Lo spettacolo è in tour in Italia fino a marzo (per le date, www.bagsentertainment.com oppure www.facebook.com/DanielEzralowOfficial). Partiamo da qui, (segue a pagina 86)

ANSA



Vuoi vedere sul tuo cellulare una clip dello spettacolo *Open*? Puoi farlo con il Qr Code qui sopra. Scopri come su <http://ty.donna.moderna.com/qr-code>.



Sopra, un'immagine dello spettacolo *Open* di Daniel Ezralow. A destra, Arabella Holzbog, moglie del coreografo. Sotto, Ezralow durante l'intervista via Skype con il nostro giornalista Mattia Carzaniga.



GETTY

(segue da pagina 85)

mentre a Milano fa buio e a casa di Ezralow entra la luce californiana. Il coreografo parla un misto di italiano e inglese costellato di risate.

Open significa aperto. Perché ha scelto questo titolo per il suo show?

«Perché bisogna essere sempre disponibili ad accogliere tutto, a lasciare entrare le idee. Lo spunto me l'ha dato un amico: persino il cuore è *open*, dice lui, perché si spezza mille volte. E attraverso le sue tante fessure può passare ogni cosa, anche l'amore».

La sua danza mira quindi ad arrivare ovunque?

«Io credo in un'arte accessibile, non intellettuale. Il mio pedigree di ballerino e coreografo ce l'ho, non ho bisogno di dimostrare più niente. Ora voglio divertirmi e divertire, e ho imparato che la danza è un linguaggio universale, non c'è bisogno di essere snob per forza».

E lei lo ha dimostrato partecipando a talent show che hanno fatto

arricciare il naso ai puristi.

«Molti non capiscono che quelli sono spettacoli televisivi. Non si può pensare che sia come assistere a un balletto a teatro. Però è anche grazie a questi show se la danza oggi coinvolge un pubblico così vasto».

I balletti in tv sono spesso molto sensuali.

«Tutta la danza lo è: nasce dal nostro corpo. Siamo sangue, pelle, mani, gambe. Quando li usiamo armonicamente insieme, parliamo la lingua dei sensi. Pensi a una coppia che balla un tango: c'è niente di più sensuale?».

Lei è cosciente di essere un sex symbol per molte donne?

«La cosa mi lusinga, anche se non è il motivo che mi ha spinto a fare questo mestiere. A 25 anni mi spogliavo in scena per dare sfogo al bisogno di esprimermi, non per portare a letto le donne che venivano a vedermi. Oggi sono felice se mia moglie mi trova sexy quando ballo. I complimenti della gente per

strada invece mi imbarazzano».

Sua moglie, Arabella Holzbog, ora la segue anche nel lavoro: è gelosa delle fan?

«Ma no! Abbiamo scritto insieme gli ultimi spettacoli. Faceva l'attrice, però era stufa di Hollywood. Si è fermata anche per crescere nostro figlio, che oggi ha 10 anni».

Com'è lavorare insieme?

«È stimolante. Mi dà molta energia. Mia moglie non conosce il business della danza e anche per questo ha uno sguardo più puro: trova idee a cui io stesso non avrei pensato».

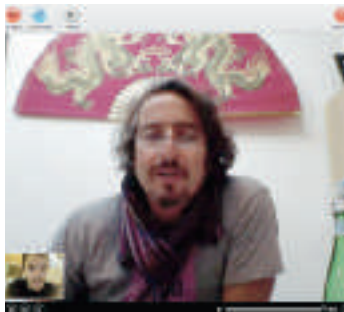
In famiglia ballate tutti?

«Arabella ha un modo strano di ballare: non classico ma espressivo, mi piace molto. Mio figlio per ora si dà all'arte: la vede questa scultura? (Gira la webcam e mi mostra un'installazione fai-da-te che pende dal soffitto). L'ha fatta mettendo insieme lucine di Natale e pezzi riciclati da cose trovate in giro.

Inconsapevolmente mi aiuta nel lavoro: per *Open* avevo scelto solo brani di musica classica. Poi lui mi ha fatto ascoltare Katy Perry e io ho aggiunto un suo pezzo nel finale dello spettacolo».

Che atmosfera creativa, a casa Ezralow!

«Viviamo in collina, a dieci minuti dal mare, lontano dal traffico di Los Angeles. Abbiamo un piccolo orto dove coltiviamo la frutta e la verdura che mangiamo, e da qualche settimana ha trovato rifugio nel nostro giardino una famiglia di cervi in fuga dai coyote che bazzicano la zona. Se non trovi ispirazione così...».



MATTIA CARZANIGA
GIORNALISTA. SCRIVETEGLI A
ATTUALITA@MONDADORI.IT